



### SCHEDA INFORMATIVA : ESCURSIONE SUL VESUVIO

Il Vesuvio è un vulcano esplosivo, in stato di quiescenza dal 1944, situato nel versante sud-orientale della città metropolitana di Napoli, in Campania, nel territorio dell'omonimo parco nazionale istituito nel 1995, simbolo della stessa città. La sua altezza, al 2010, è di 1.281 m e sorge all'interno di una parziale caldera di circa 4 km di diametro, ovvero la parte restante del precedente edificio vulcanico (il Monte Somma) dopo la grande eruzione del 79, che ne determinò il crollo del fianco sud in corrispondenza del quale si sarebbe formato il cono attuale col suo cratere. In posizione dominante rispetto al Golfo di Napoli assieme ai Campi Flegrei posti a nord-ovest della città, è attualmente l'unico vulcano di questo tipo attivo di tutta l'Europa continentale ed è fra i vulcani più pericolosi e studiati nel mondo; ciò è dovuto al fatto che sulle sue pendici e nelle vicinanze abitano circa tre milioni di persone e le conseguenze di un'eruzione sarebbero estremamente devastanti. Il nome *Vesuvio* (in latino classico *Vesuvius*; attestato anche come *Vesevius*, *Vesvius*, *Vesbius*) è presumibilmente d'origine indoeuropea, da una base *\*aves*, "illuminare" o *\*eus*, "bruciare". Esistono tuttavia alcune etimologie popolari: dato che nell'antichità si riteneva che il Vesuvio fosse consacrato all'eroe semidio Ercole, e la città di Ercolano, alla sua base, prendeva da questi il nome, si credeva che anche il vulcano, seppur indirettamente, traesse origine dal nome dell'eroe greco. Una tradizione popolare della fine del Seicento vorrebbe invece che la parola derivi dalla locuzione latina *Vae suis!* ("Guai ai suoi!"), giacché la maggior parte delle eruzioni sino ad allora accadute, avevano sempre preceduto o posticipato avvenimenti storici importanti, e quasi sempre carichi di disgrazie per Napoli o la Campania.

Il paesaggio che oggi osserviamo al Vesuvio è il risultato di grandi sconvolgimenti geologici che hanno interessato la Piana Campana a partire da alcuni milioni di anni fa. Tra gli effetti di questi

eventi geologici c'è la nascita del vulcano, che si fa risalire a circa 400.000 anni fa. La posizione geografica del Vesuvio, le terre fertili arricchite dai minerali contenuti nelle lave, insieme allo splendore dei luoghi hanno determinato la colonizzazione di quest'area già a partire da, alcuni secoli dopo la nascita di Cristo. In quest'epoca furono i Greci e poi i Romani a stabilire le prime colonie alle falde del Vesuvio. Queste colonie conobbero periodi di decremento ed incremento demografico, sia in conseguenza delle fasi di attività e di quiescenza del vulcano, che degli eventi storici e sociali. Le colonie romane stabilitesi tra Pompei, Ercolano, Stabia ed Oplonti furono costrette ad abbandonare il Vesuvio in seguito alla catastrofica eruzione del 79 d.C. A questa seguì nel 472 d.C. un'altra eruzione esplosiva di grande energia. Il vulcano rimase poco abitato almeno fino ad alcune centinaia di anni dopo l'evento del 472. Tra il 1631 ed il 1944 le abitazioni alle falde del vulcano rimasero sempre a debita distanza dal cratere, grazie all'attività persistente che il vulcano mostrava in quest' arco di tempo. Dal dopoguerra iniziò una rapida crescita demografica alle falde del vulcano, specie in conseguenza dell'espansione della città di Napoli verso oriente.

### **INFO TECNICHE:**

Tempo totale: 2 h

Lunghezza percorso: circa 3,8 km

Difficoltà: facile

**Tipo di percorso:** Sentiero 

**Attrezzatura:** 

**Valutazione:** T  (turistico)

### NELLO ZAINO:

Acqua (almeno 1,5 l)

Pranzo a sacco

Macchina fotografica

K-way

Cappellino e protezione solare

### FOTO



### CONTATTI:

[outdoorciento@gmail.com](mailto:outdoorciento@gmail.com) 389-9329413 (Rosalba)- 333-2286542 (Manuela)